

# Guerra sui rifugiati «Chiedono umanità»

*Scontro politico con chi vuole «legalità»*

**SONO QUASI** novanta. E sono disperati. I rifugiati somali, eritrei ed etiopi, dopo una settimana ad alta tensione tra sgomberi e vari vagabondaggi forzato in giro per Firenze (prima alla Fortezza con le tende piazzate in piazza Bambini di Beslan e poi in via Canova), da qualche giorno hanno occupato una palazzina in via Slataper, stradina accanto alla ferrovia dalle parti di piazza Tanucci.

«**IL COMUNE** usa la forza contro queste persone che chiedono soltanto un po' di umanità, è una follia» attacca Lorenzo Bargellini, il leader del Movimento di Lotta per la casa che sta seguendo da vicino le vicissitudini dei rifugiati. «Siamo venuti in Italia, ma alla fine qui si sta peggio

che a casa nostra», prova a scherzare uno di loro.

Eppure il quartiere non li ha accolti male.

«Ci sono tanti abitanti della zona che vengono qui spontaneamente a offrire del cibo a questi ragazzi - spiega Bargellini - C'è tanta gente che li vede come figli sfortunati. Certo

**PEREGRINAZIONI**  
**Dopo il Fosso Macinante la Fortezza e via Canova ora sono in via Slataper**

magari a qualcuno non piace la nostra presenza qui, ma vorrei ribadire che gli occupanti non danno noia a nessuno».

**RESTA** il fatto che la situazione è ancora in stand-by e la tensione non accenna a dimi-

nuire. E mentre si accende lo scontro politico tra chi invoca la tolleranza e chi invece, come il consigliere regionale del Pdl, Giovanni Donzelli chiede «legalità e rispetto delle regole» anche da parte della Regione «che aveva gli uffici nello stabile occupato fino a qualche giorno fa» l'assemblea dei rifugiati diffonde addirittura un comunicato ufficiale.

«**SIAMO** invisibili alla città di Firenze, per una settimana abbiamo sperato anche in un solo piccolo segnale e abbiamo imparato invece quanto le istituzioni fiorentine siano ciniche». Infine un appello ai fiorentini: «Venite a trovarci, abbiamo bisogno di tutto. Soprattutto di vicinanza e solidarietà».

**Emanuele Baldi**

